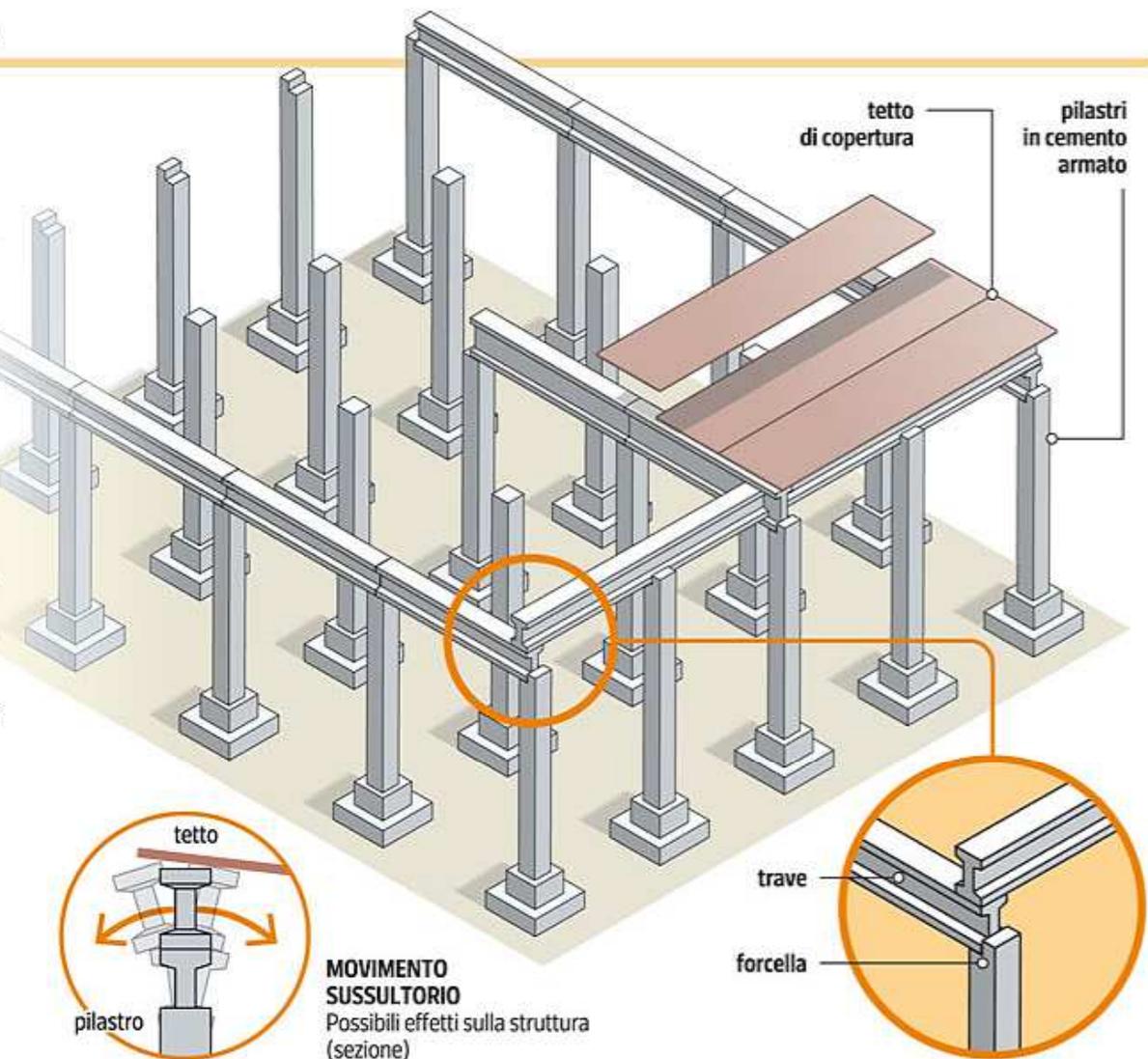


I prefabbricati: quanti sono e come sono fatti

LA STRUTTURA

I capannoni sono strutture formate da pilastri su cui poggiano travi che sorreggono un tetto di copertura. Se i pilastri sono in cemento armato (vedi disegno) resistono bene al carico verticale, **ma hanno scarsa elasticità per sopportare bene le spinte oscillatorie orizzontali**. Inoltre, se sono in cemento armato, non può esistere saldatura tra il pilastro e la trave. Se invece la struttura è in acciaio, i pilastri resistono meglio alla spinta oscillatoria orizzontale. Le travi però devono essere ben imbullonate all'incastro con i pilastri, altrimenti il rischio è che, per effetto della scossa, **cadano provocando il crollo dell'intera struttura**.



I capannoni in Italia

Distribuzione per macroaree (dati 2011)



Le prime tre regioni Per numero di capannoni (dati 2011)

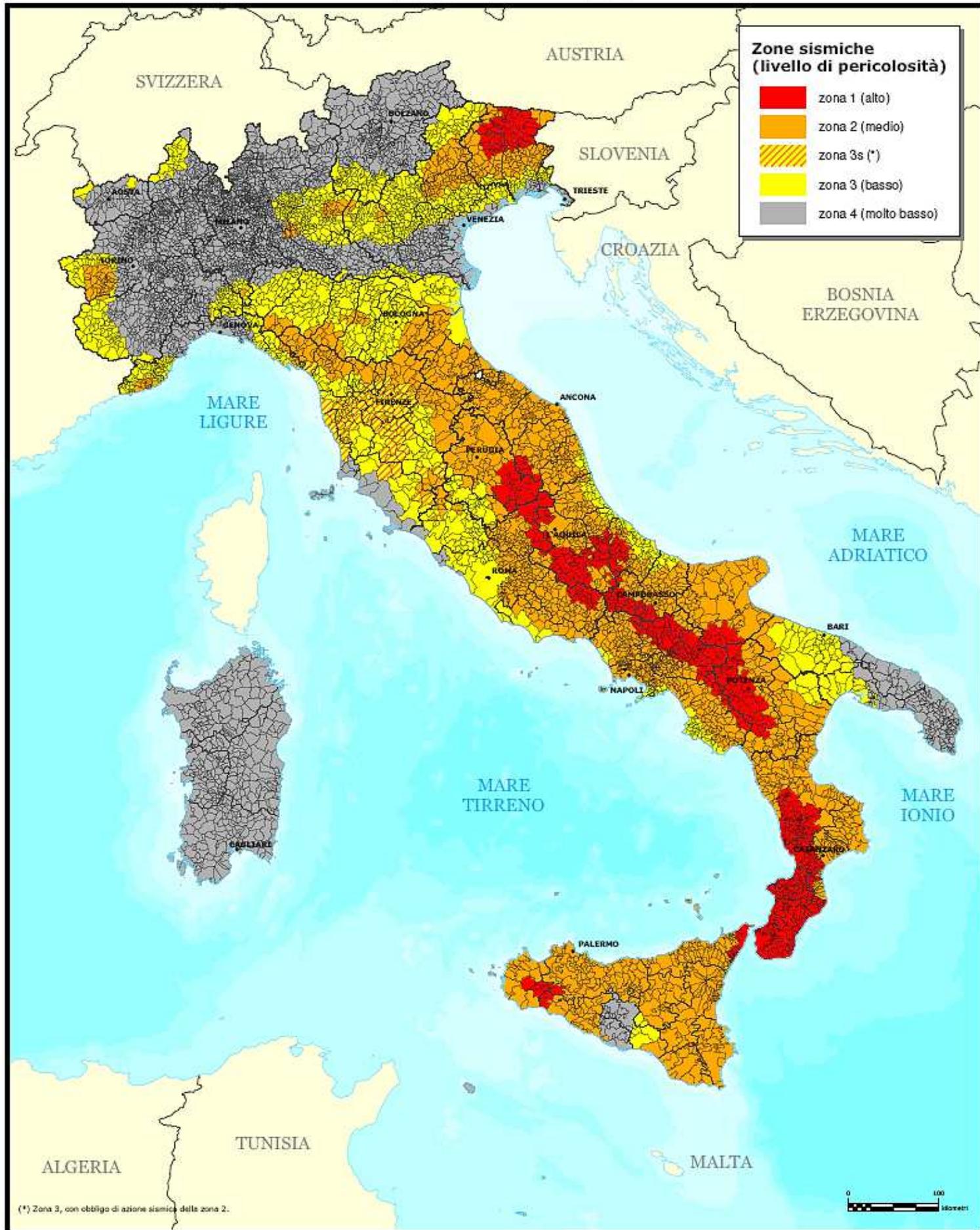




Classificazione sismica al 2006

Recepimento da parte delle Regioni e delle Province autonome dell'Ordinanza PCM 20 marzo 2003, n. 3274.

Atti di recepimento al 31 dicembre 2007. Abruzzo: DGR 29/3/03, n. 438. Basilicata: DCR 19/11/03, n. 731. Calabria: DGR 10/2/04, n. 47. Campania: DGR 7/11/02, n. 5447. Emilia Romagna: DGR 21/7/03, n. 1435. Friuli Venezia Giulia: DGR 1/8/03, n. 2325. Lazio: DGR 1/8/03, n. 766. Liguria: DGR 16/5/03, n. 530. Lombardia: DGR 7/11/03, n. 14964. Marche: DGR 29/7/03, n. 1046. Molise: LR 20/5/04, n. 13. Piemonte: DGR 17/11/03, n. 61/11017. Puglia: DGR 2/3/04, n. 153. Sardegna: DGR 30/3/04, n. 15/31. Sicilia: DGR 19/12/03, n. 408. Toscana: DGR 16/6/03, n. 604. Trentino Alto Adige: Bolzano, DGP 6/11/06, n. 4047; Trento, DGP 23/10/03, n. 2813. Umbria: DGR 18/6/03, n. 852. Veneto: DCR 3/12/03, n. 67. Valle d'Aosta: DGR 30/12/03, n. 5130.



Sotto la superficie

In Emilia Romagna

Sotto l'area colpita dal sisma c'è una struttura frastagliata

La Pianura padana

È anche formata da sedimenti marini di diverso spessore e con alcuni chilometri di argilla e sabbia. Questa composizione amplifica gli effetti di un sisma

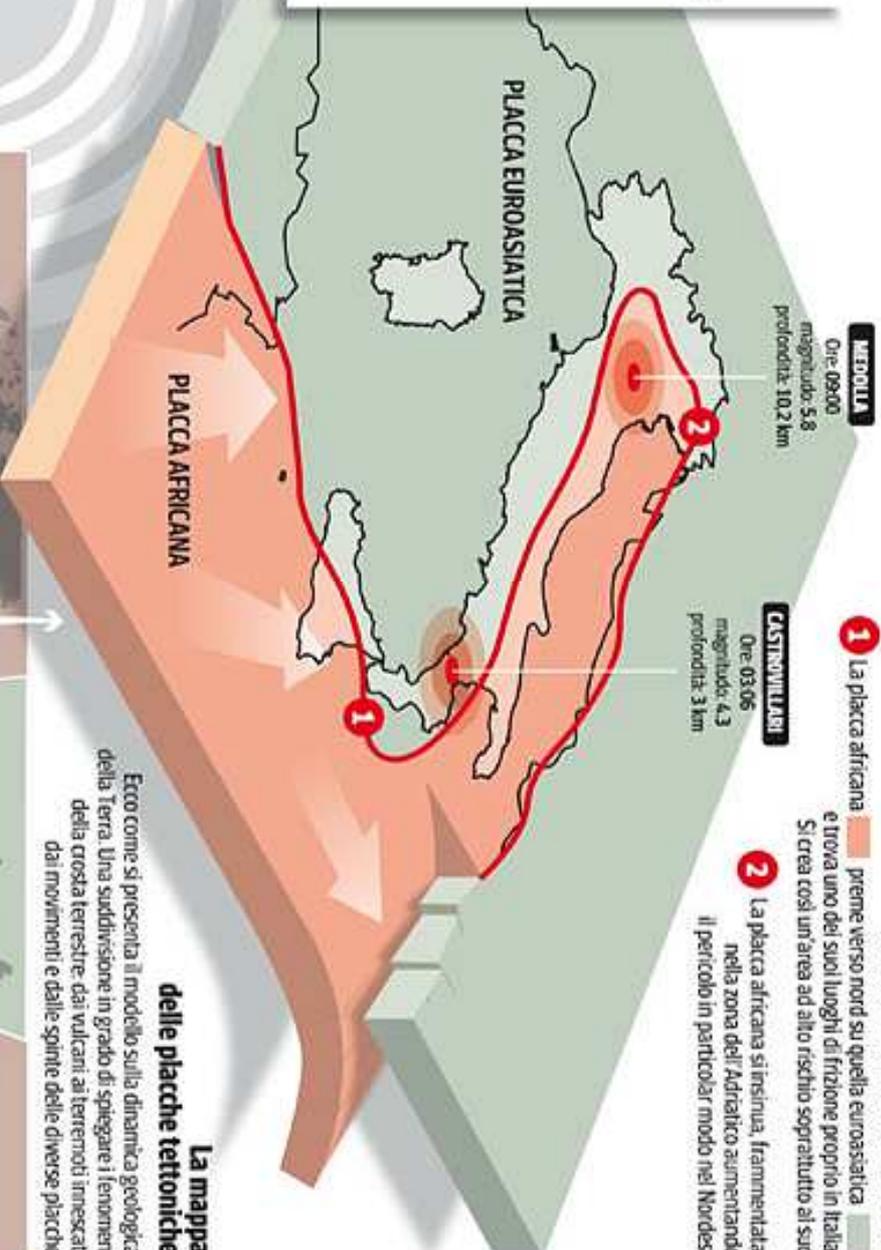


I terremoti di questi giorni sono definiti «a grappolo»: vengono innescati dal primo evento che crea «perturbazioni» nel sottosuolo da cui nascono altri movimenti tellurici

Cosa sta succedendo al Nord

La placca africana preme verso nord su quella euroasiatica e trova uno dei suoi luoghi di frizione proprio in Italia. Si crea così un'area ad alto rischio soprattutto al sud

- 1** La placca africana preme verso nord su quella euroasiatica e trova uno dei suoi luoghi di frizione proprio in Italia. Si crea così un'area ad alto rischio soprattutto al sud
- 2** La placca africana si inquina, frammentata, nella zona dell'Adriatico aumentando il pericolo in particolar modo nel Nord-Est

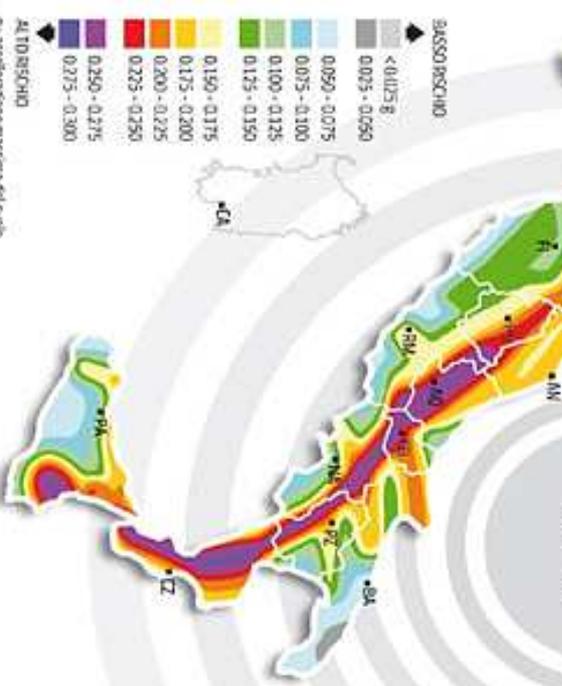


La mappa delle placche tettoniche

Ecco come si presenta il modello sulla dinamica geologica della Terra. Una suddivisione in grado di spiegare i terremoti della crosta terrestre: dai vulcani ai terremoti innescati dai movimenti e dalle spinte delle diverse placche



Il rischio sismico in Italia



- SAUSSO RISCHIO
- <math><0,0125</math> B
 - 0,025 - 0,050
 - 0,050 - 0,075
 - 0,075 - 0,100
 - 0,100 - 0,125
 - 0,125 - 0,150
 - 0,150 - 0,175
 - 0,175 - 0,200
 - 0,200 - 0,225
 - 0,225 - 0,250
 - 0,250 - 0,275
 - 0,275 - 0,300
- ALTO RISCHIO

80 accelerazione massima del suolo